



GIACOBBE

-il terzo dei patriarchi Ebrei-

≡ ***colui che tiene il calcagno (che soppianta)***

GIACOBBE: I SUOI TITOLI

-il soppiantatore-

Chi scavalca slealmente chi gli sta davanti – **Gen 27.36**



-il sognatore-

chi vive di ideali e li persegue continuamente **-Gen 25.31**

-l'Imbroglione-

colui che raggira il prossimo per interesse personali – **Gen 30.37-41**

-l'Israele-

«Israele» *"perchè hai combattuto con Dio e con gli uomini e hai vinto"*: con la tenacia nel volere la benedizione divina. **Gen 32, 24-32**

-Il Figliolo di Dio-

Es 4.22 («il Mio»! → «lo sono il tuo Dio») **Is 43.3**

Eb 11.21 – **Giacobbe - ELEMENTI DA ANALIZZARE**

1. La sua nascita dalla quale già si scopre la speciale **elezione** divina (il più grande servirà il più piccolo: → **per il servizio**). **Gen 25,19-27**
2. La lotta con Esaù che inizia già dal seno materno “*si urtano l’un l’altro dentro di lei*”. (Gen 25, 23);
3. L’usurpazione della benedizione (Gen 27) (con la complicità della madre Rebecca e una «lotta psicologica»!).

Esaù, conosciuto l’inganno del fratello, scoppia in un pianto sconsolato: “*Grido di dolore, grande e amaro assai*”, ma **troppo tardi: aveva commesso un errore troppo grave!** **Gen 27.34**



Gn 25:21-26

I nomi stessi dei due gemelli erano un presagio, poiché Giacobbe soppiantò il primogenito Esaù, con la benedizione paterna... **dopo aver comprato la primogenitura con una minestra di lenticchie: un grande affare, ma attuato con un grande inganno!**



La profezia:

- Due nazioni sono nel tuo seno, usciranno due popoli separati: il maggiore (il primo ad uscire) servirà il minore (il secondo)
- ❑ Il maggiore, Esaù = rosso peloso (-ruvido-rude-rozzo) (premonizione delle lenticchie e della cacciagione): presagio che avrebbe apprezzato più le lenticchie che non le cose spirituali (primogenitura!)
- ❑ Il minore, Giacobbe = soppiantatore

Ho amato Giacobbe, ho odiato Esaù!...

Intanto, non si tratta di «odio mortale», ma di «meno amore»= «ho amato di più Giacobbe»!

→ Perché? → **Mal 1:2; Ro 9:13** (l'odio di Dio è diverso da quello umano)

Dio scelse Israele e non Edom per questioni spirituali: si trattava di una scelta riguardo a chi doveva essere titolare della promessa e portare avanti la storia della salvezza (il servizio), **non riguardo a chi potesse salvarsi** (cfr. **Rm 9,10-16**)

Esaù disprezzava le cose spirituali e si orientava solo a quelle materiali.

Lo vediamo con il baratto della primogenitura... che Dio conosceva prima della sua nascita! → **Gen 25.28-34** → **32!**

Dio ama tutti e tutti possono salvarsi, ma lo saranno solo coloro che lo vogliono! → **libero arbitrio**

Dio aveva preferito Giacobbe a Esaù per valide ragioni: Esaù poteva comunque salvarsi attenendosi alla fede d'Abramo.



LE 4 DOTI DI GIACOBBE

1. Un uomo **pauroso**: ad esempio, quando doveva incontrare il fratello Esaù...
2. Un uomo **amato da Dio** per aver ambito alle cose spirituali: santa ambizione
3. **Un uomo a cui Dio cambiò il nome in Israele**, nome che poi fu portato da tutto il popolo di Dio: doveva «appoggiarsi» al bastone (figura di Dio).
4. **Un uomo che, nonostante tutto, resta sempre credente in Dio a da cui discese Gesù.**

- **ABRAMO**: l'amico di Dio per la grande fede e ubbidienza a Dio
- **ISACCO**: l'uomo di meditazione e di invocazione a Dio
- **GIACOBBE**: l'uomo a cui Dio rinnova le promesse dei Padri, eletto per amore di Abramo!!! **Es 3:6**

PARTICOLARITA'

- Era «mammone»
- Era un sognatore: il sogno della scala. (Gn 28:10-22)
- Era un imbroglione: i suoi imbrogli/inganni furono molti:
 - col fratello (fino alla separazione definitiva...):
la primogenitura, il falso arrivo a Seir, ecc.
 - col padre: la benedizione
 - col suocero: il bestiame striato
 - coi vicini, ecc.
- Le sue mogli, di cui la prima con inganno del suocero (*chi di spada ferisce, di spada perisce...*): Lea e Rachele
- La sua lotta con Dio (tramite «l'angelo dell'Eterno»). Gen 32.24-34 → la slogatura all'anca per la necessità del bastone (**poggiarsi su Dio e non sulla sua astuzia**) → questa fu la sua vera metamorfosi/cambiamento: **niente più «se»!**
- Il suo arrivo in Egitto dopo aver «perso» due figli!



Scappando da Esaù, all'andata... ha paura:

IL SUO SOGNO E IL SUO STRANO VOTO CONDIZIONALE.

A Bethel=casa di Dio - GEN 28.20-22

- a. Se Dio è con me,
- b. se mi guarda durante questo viaggio che faccio,
- c. se mi dà pane da mangiare e
- d. vesti da coprirmi, e
- e. se ritorno sano e salvo alla casa del padre mio, l'Eterno sarà il mio Dio;



Giacobbe fu un imbroglione e un sognatore, ma **a Peniel si convertì**: il sole si levava quando passò Peniel ###

Tornando dopo vent'anni, al ritorno... ha ancora paura:

Gen 32.26-31

*Il sole si levava com'egli ebbe passato Peniel; e
Giacobbe zoppicava dell'anca → il bastone per ricordo*

RIEPILOGO

- Giacobbe
- Le sue doti e le sue caratteristiche
 - ✓ Era un imbroglione: col fratello, il padre e lo zio
 - ✓ Era un soppiantatore: col fratello
 - ✓ Era un pauroso: di fronte al fratello, a Bethel, a Peniel
 - ✓ Era un buonista: con Dina e Abimelec
 - ✓ Era un bugiardo con tutti
 - ❖ **Ambiva alle benedizioni spirituali**
 - ❖ **Pagò per tutti i misfatti**
- Alla fine si Convertì ed ebbe **un bastone per ricordare tutto: per non dimenticarsi che doveva appoggiarsi su Dio e non sui suoi inganni!**

CONCLUSIONE

Gal 6.7: si può cercare di rimediare, ma si riesce solo in parte perché le nostre azioni sono come acqua versata in terra che non si può più raccogliere, ci marchiano!